

L'USIGNOLO E L'IMPERATORE

progetto e regia di **Antonella Caruzzi**
con **Elena De Tullio**
scenografia e oggetti di **Elisa Iacuzzo**
costruzioni di **Stefano Podrecca**

L' imperatore si innamora del canto meraviglioso di un usignolo e lo costringe a rimanere con lui privandolo della sua libertà. Tempo dopo riceve in dono un usignolo meccanico tutto costellato di pietre preziose e capace di cantare più volte la stessa melodia. Approfittando della distrazione di tutta la corte ormai in visibilio per l'usignolo meccanico, il piccolo usignolo vola via provocando l'ira dell'imperatore che decide così di bandirlo da tutto il suo impero affidando all'usignolo meccanico il compito di allietarlo. Passa così il tempo, l'usignolo meccanico si rompe e l'imperatore si ammala di solitudine. Sarà proprio il piccolo usignolo che, saputo delle condizioni dell'imperatore, torna a palazzo a cantare per lui, e lo guarisce. Fondamentale in questo spettacolo la parola dell'attrice (e narratrice) che utilizza figure e oggetti con la tecnica del teatro di figura. La musica viene utilizzata anch'essa come elemento narrante.



Durata: 40 minuti circa



Dai 3 anni



Foto di scena
<https://flic.kr/s/aHsjXpQsrC>
Video promo
<https://youtu.be/F6F5gAwS9KY>



Requisiti minimi
palcoscenico: spazio scenico 6x4
spazi non teatrali: 4x4 (massimo 80
spettatori), una presa di corrente